

Santa Sofia Acis, l'accordo sulla cassa? Oggi non c'è

BANDINI ■ A pagina 19

«L'accordo sull'Acis? Non è ancora concluso»

Santa Sofia, i sindacati: «Ma speriamo di sottoscriverlo la prossima settimana»

di OSCAR BANDINI

RIFLETTORI accesi sulla grave crisi del gruppo Acis di Santa Sofia. Il consigliere regionale di Forza Italia - Pdl **Luca Bartolini** interviene all'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. I sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm non gradiscono l'iniziativa.

Lo scopo della interrogazione di Bartolini è chiaro: che la giunta e, in particolare l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, «si attivino immediatamente presso il governo perché venga concessa la cassa integrazione straordinaria». Il 23 settembre scorso è stata avviata la procedura di fallimento del gruppo Acis di Santa Sofia che, occupando più di 200 lavoratori della zona, ha rappresentato per decenni una dei settori industriali più dinamici dell'intera Valle del Bidente.

«Recentemente i sindacati hanno sottoscritto un accordo — precisa

Bartolini — con il curatore fallimentare, nominato dal tribunale di Forlì, al fine di garantire a gran parte dei lavoratori dell'azienda 18 mesi di cassa integrazione straordinaria e l'avvio delle procedure di mobilità. Ho chiesto alla giunta regionale di intervenire presso il governo affinché il ministero del lavoro conceda senza indugi la cassa integrazione straordinaria ai lavoratori del gruppo Acis e di verificare che, in ottemperanza alla cassa integrazione in deroga concessa grazie all'intervento dell'amministrazione regionale, vengano al più presto pagati ai lavoratori i mesi di stipendio arretrati e vengano loro date risposte definitive riguardo a tfr e fondi pensione».

PER i sindacati invece il consigliere Bartolini è impreciso e rischia di fare confusione tra i lavoratori e l'opinione pubblica. «Purtroppo — scrivono Fiom, Fim e

Uilm — non abbiamo ancora raggiunto l'accordo per il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per fallimento. Auspichiamo però che entro la metà della prossima settimana sia possibile sottoscrivere tale accordo in Provincia anche al fine di consegnare il testo dello stesso a tutti i lavoratori affinché siano attivate le procedure di anticipazione da parte degli istituti di credito, nelle more del pagamento della cassa diretto da parte dell'Inps ai singoli lavoratori. Risultano invece già autorizzati — conclude la nota sindacale — i trattamenti di cassa integrazione straordinaria in deroga per i lavoratori di Acis e Ciss per il periodo dal 2 luglio 2013 al 22 settembre 2013, per i quali è imminente il pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'Inps».

E il prossimo 19 dicembre i lavoratori del gruppo si riuniranno in assemblea per fare il punto della situazione.

IL PUNTO

Il consigliere

Secondo Bartolini i sindacati «hanno sottoscritto un accordo con il curatore fallimentare per garantire ai lavoratori 18 mesi di cassa straordinaria e mobilità»

La replica

«Purtroppo — scrivono Fiom, Fim e Uilm — non abbiamo ancora raggiunto l'accordo per il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per fallimento»





IN CORTEO

Sono 200 i lavoratori per i quali è stata avviata la procedura di fallimento